



Le GHIRLANDE

Lettori in cerchio a parlare di libri, autori, idee. In biblioteca.



gruppi di lettura 2015

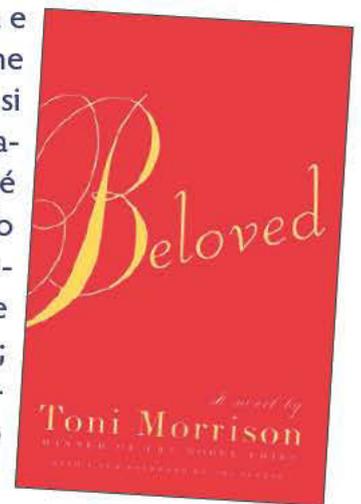
Cosa sta succedendo negli otto gruppi e come prepararsi all'incontro dell'11 marzo

1. USA, storie di intolleranza - Romanzi americani

Il nostro viaggio americano nel cuore dell'intolleranza è iniziato con **Richard Wright** e il suo *Ragazzo negro*. Abbiamo scoperto un libro di un'energia e di una lucidità ribelli e ostinate, quelle del suo protagonista, Richard -alter ego dell'autore, un bambino prima e un adolescente poi che pensa, osserva, ragiona e agisce in un Sud dove alla popolazione nera è impedito in ogni modo di avere alcuna consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Abbiamo seguito Richard mentre si conquistava la sua dignità da solo, grazie ai libri, "rubando" le parole là dove gli capitava di incontrarle, dai saloon ai romanzi del naturalismo americano. Lo abbiamo guardato partire verso il Nord senza fare sconti a nessuno, nemmeno alla sua stessa comunità, rosa da un risentimento gretto e inconcludente.

Ma se la figura di Richard è sola nella vita, non è però isolata in letteratura. Ce lo dimostrerà il romanzo di **Toni Morrison** a cui dedicheremo il nostro incontro di marzo, *Amatissima*.

Quella rabbia ribelle che abbiamo conosciuto in *Ragazzo negro* torna infatti, con tutto il suo carico di orgoglio e pericolo, nella protagonista di *Amatissima*, Sethe. Una donna che, a cavallo della guerra civile, lotta disperatamente per difendere i suoi figli prima fuggendo, sola e incinta, dalla schiavitù nelle piantagioni, e poi agendo, nella tragedia, come solo una madre può (può?) agire. Ma cosa succede dopo che una tragedia si è consumata? Dopo c'è la solitudine, perché orgoglio e indipendenza si pagano con la diffidenza della propria comunità; dopo ci sono i fantasmi, perché il senso di colpa si fa corpo ed è irascibile, ferito, affamato. E per placarlo dovrà passare molto tempo e molto dovrà succedere al civico 124... *Amatissima* è un romanzo eccezionale per potenza della trama e per spessore stilistico; *Amatissima* è l'epigrafe su una tomba, dieci lettere su pietra rosa; *Amatissima* sono le parole dell'anziana Baby, morente, «la sfortuna non esiste, esiste solo l'uomo bianco»: lo leggiamo per tutto questo, e perché tutto questo non sia più.



2. Poetike 2 - Afferrare un battito che sfugge

Dovevamo limitarci a discutere su quale senso abbia "andare a capo" in poesia, e invece ci siamo ritrovati a discutere sui... massimi sistemi... Nell'incontro dello scorso 11 febbraio, tra le tante belle cose che abbiamo condiviso, abbiamo perlomeno scoperto un'idea non da poco, ovvero che la poesia non è un linguaggio universale, valido in ogni tempo e in ogni angolo del mondo, è un veicolo di condivisione che si relaziona col vissuto irripetibile del singolo lettore, sia con il "qui ed ora" delle sue emozioni e dei suoi pensieri, sia con i mutamenti esistenziali con cui nel tempo può tornare a confrontarsi. E abbiamo anche scoperto che la poesia, per tutta una serie di ragioni, culturali, sociali, letterarie, per colpa degli autori o dei lettori o

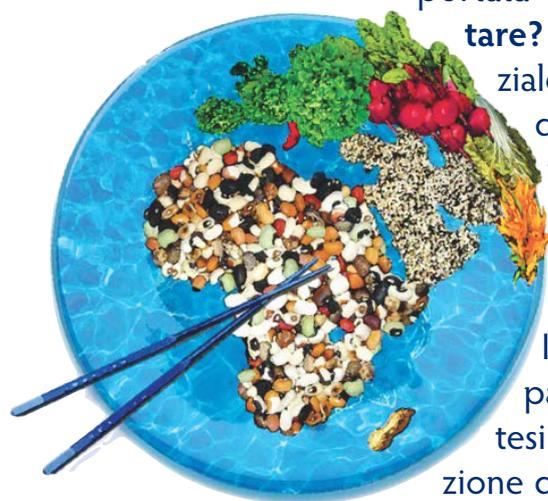
degli editori, insomma non è una disciplina alla quale oggi come oggi ci si accosta con la stessa tranquillità con cui ci si accosta ad altri generi letterari: viene spesso vissuta con un atteggiamento eccessivamente reverenziale, o al contrario con superficialità, come un oggetto puramente inutile. Abbiamo anche dichiarato e ribadito la necessità di un approccio a questa materia, così sopravvalutata e svalutata al tempo stesso, orientato ad un sostanziale anarchismo estetico.



Nel **prossimo incontro del 11 marzo**, con tutta probabilità, andremo ben oltre: dal momento che il tema è **la relazione tra la voce e il silenzio, tra gli spazi bianchi sulla pagina e le parole che la attraversano**, arriveremo forse a riconoscere la perfetta inutilità della poesia nel sistema socio-culturale contemporaneo, e a quel punto non potremo che intessere un "elogio dell'inutilità". Il tutto, come sempre, aggrappandoci a quegli oggetti concreti, e al tempo stesso sfuggenti, che sono le pagine incaricate da un autore (e, nel nostro caso, da ciascun lettore del gruppo) di trasmettere poesia. Perché come diceva quel tizio, se vuoi dimostrare qualcosa, non portare teorie, ma porta i testi....

3. Buono da pensare - Esplorazioni senza ricette nel mondo del cibo

Il nostro secondo incontro, molto partecipato, è stato guidato dalla domanda di questa prima "portata" di letture: **cosa c'è che non va nell'industria alimentare?** Ognuno dei lettori ha condiviso una prima risposta parziale sulla base della sua lettura (ognuno ha scelto un libro dal "menù dei primi").



Sono stati presentati (e successivamente discussi) 3 libri da altrettanti lettori che li hanno completati entro mercoledì: **Eric Schlosser, *Fast food nation***; **Felicity Lawrence, *Non c'è sull'etichetta***; **Raj Patel, *I padroni del cibo***.

Il **PROSSIMO APPUNTAMENTO** chiuderà la prima parte della nostra scorpacciata di letture, tentando una sintesi delle risposte alla prima domanda. Al termine presentazione del "menù dei secondi" (e scelta dei nuovi titoli): In che senso "buono da pensare"? **Il cibo come cultura, complessità, storia.**

4. Sottopelle 2 - Grandi autori per ragazzi (si) raccontano

Sottopelle 2 è entrato nel vivo della questione: l'incontro su **Luigi Garlando** è stato ricco, ispirato e molto divertente! Abbiamo scovato piccole storie d'amore nascoste, letto dei passi che ci hanno fatto pensare, apprezzato la semplicità della scrittura e condannato qualche finale; abbiamo riscoperto il piacere di leggere e non il dovere...

A Marzo protagonisti i libri di **Jacqueline Wilson**, una colonna portante della letteratura per ragazzi, con il merito di aver sdoganato, nei suoi libri, il concetto di "famiglia tradizionale" e di averlo fatto con la più efficace delle armi: l'ironia. Ritratti di giovani immerse nelle difficoltà della vita quotidiana, da affrontare e superare tra una lacrima e una sana risata!



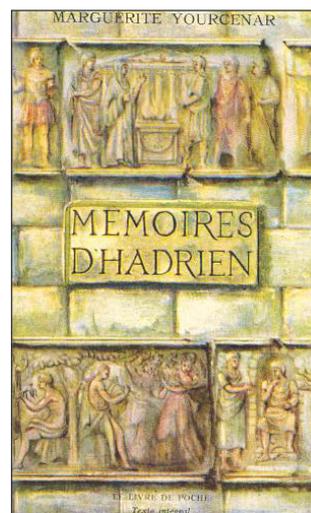
Bibliografia Jacqueline Wilson

Love lessons (2007) • *Kiss* • *Fotocoppia* • *Bambina affittasi* • *Girls in love vol.1* • *Mamma sitter* • *Mezzanotte* • *Tracy Superstar* • *La bambina nel bidone* • *Girls don't cry* • *La mamma tatuata* • *Segreti* • *Lola Rose* • *Cookie* • *Girls in stress* • *Girls by night* • *Mamma acrobata cercasi* • *Il canto infinito della balena* • *Hetty non si arrende* (2013).

5. Virginia e le sue amiche **Viaggio nella letteratura femminile del 1900**

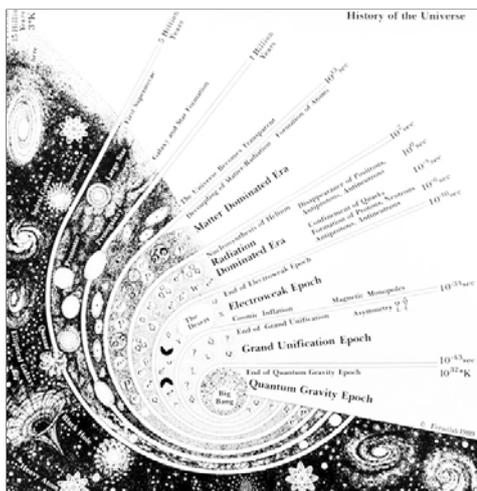
Il diario di Jane Somers: la condivisione di questa lettura è stata l'apertura a temi profondi quali la relazione tra donne, il rapporto con la vecchiaia, la malattia e la morte. Maudie e Janna diventano a poco a poco due mondi che si parlano, due storie che si intersecano, due persone che diventano importanti l'una per l'altra. Noi vorremmo consigliarne la lettura a chiunque voglia misurarsi con queste tematiche "in una dimensione di romanzo" e non di saggio, quindi in una dimensione, forse, più poetica ed evocativa.

E continueremo con questi grandi temi anche nel secondo gruppo di lettura, dove ci misureremo con un'altra grande autrice: **Marguerite Yourcenar** e le sue *Memorie di Adriano*. È biografia, saggio storico, opera di poesia, sicuramente uno spunto di riflessione, sicuramente la contemplazione, a tratti silenziosa, di un grande uomo sia come individuo sia come personaggio storico. Un grande uomo descritto da una grande donna...



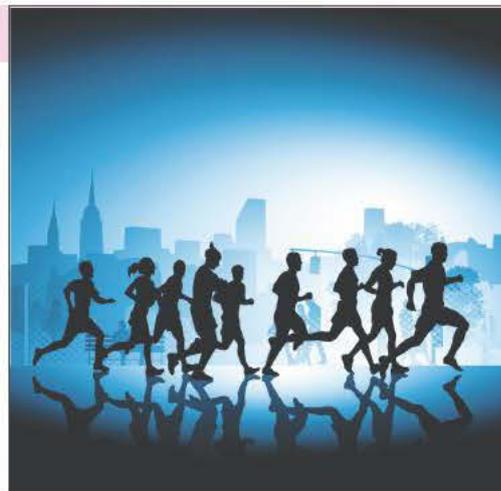
6. La lampada di Diogene 2 - **L'inizio di ogni cosa**

La scienza, per svelarci qualche notizia sull'origine del nostro universo, ci chiede un lungo viaggio, sia perché ci fa tornare indietro di quasi 14 miliardi di anni, sia perché, soprattutto, ci fa abbandonare vecchie certezze che parevano solide, sullo spazio, il tempo, le concatenazioni causali dei fenomeni. Il gruppo ha iniziato a scambiarsi informazioni sulle letture fatte, tutti un po' intimoriti dalla portata degli argomenti, ma poi sempre più affascinati dalla vertigine di avventurarsi molto lontano, là dove la materia di cui siamo fatti e l'energia di cui ci nutriamo è sorta. Se è vero che i testi sono a volte ardui per i non addetti ai lavori, nonostante la scelta di titoli divulgativi adatti a tutti, è ancor più vero che c'è una grande emozione nell'interrogarsi sull'inizio di tutto, alzando gli occhi dalle nostre piccole cose che a volte sembrano essere tutto il mondo. Aveva ben ragione Kant, nella sua più famosa frase: *Due cose riempiono l'animo di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente, quanto più spesso e più a lungo la riflessione si occupa di esse: il cielo stellato sopra di me, e la legge morale in me*. L'avventura continua, i libri di **scienza** sono passati di mano in mano e di nuovi sono stati presi, ad allargare il discorso ad altre narrazioni che parlano di inizio, quella della **filosofia** soprattutto, prima di entrare nel prossimo mondo, fatto da miti e religioni. Ci vediamo a marzo... se il tempo esiste!



7. Leggere di corsa - Storie di podisti

Serata intensa, quella di gennaio! La sorpresa non è venuta solo dalla buona partecipazione di lettori (raddoppiata rispetto al primo incontro), ma anche dal fatto che la metà dei partecipanti venisse da fuori. I commenti e le discussioni hanno riguardato soprattutto *L'arte di correre* di Haruki Murakami e *Correre o morire* di Kilian Jornet, di gran lunga i libri più apprezzati e letti della prima tornata. Testi molto diversi, sia come genere sia come impianto narrativo. Murakami è del resto uno scrittore professionista (oltre che un intellettuale) e il suo "debito" verso il running, come hanno ben sottolineato alcuni iscritti al gruppo, è quello del podista metropolitano, che pur riuscendo a correre ad ogni latitudine vive la sua passione e le sue imprese anche dietro casa, con una forza di volontà quasi sovrumana, sconfiggendo nemici come lo stress, la paura di non farcela e le incomprensioni dei sedentari e un po' snob colleghi scrittori. Diverso l'approccio di Jornet, blasonato interprete delle corse in montagna, che cerca fra le nuvole ed i sentieri adatti agli stambecchi di raggiungere il cielo. Il dibattito su Jornet ha toccato il suo rapporto con la natura (mai scontato), la capacità di abbattere i limiti e l'idea che la corsa nasca quasi da motivazioni ascetiche. Tutti d'accordo invece nel ritenere che la fatica fisica sia ormai un genere in estinzione, almeno nel primo e secondo mondo. Forse per questo le storie di certi podisti affascinano: incomprensibile è spesso la loro voglia di sofferenza.



8. Fuga dalla realtà - Il fumetto come sistema di evasione

L'incontro dello scorso 11 Febbraio si è sviluppato attorno alle letture consigliate dal percorso *Tamburi di guerra, storie di Vita*. Will Eisner, Joe Sacco e Art Spiegelman sono stati disegnatori molto apprezzati dal gruppo soprattutto per la tipologia di fumetto particolarmente impegnata sull'attualità e sull'evoluzione della storia recente. I testi maggiormente letti sono stati: *Il complotto la storia segreta dei protocolli dei savi di Sion* (Will Eisner), *New York* (Will Eisner), *Palestina* (Joe Sacco) e *Maus* (Art Spiegelman). Questi volumi hanno colpito soprattutto per la loro capacità didattica: spiegare un fenomeno o un fatto storico usando il medium



del fumetto, in modo serio e professionale. Nella seconda parte abbiamo anticipato alcuni aspetti su Frank Miller: fumettista, sceneggiatore e regista statunitense, considerato uno dei fumettisti americani più importanti e influenti dell'epoca contemporanea. Per chi volesse unirsi al prossimo incontro di Marzo consigliamo di leggere la serie dedicata a *Sin City*, *Batman: il cavaliere oscuro colpisce ancora* e *Devil - Rinascita*.



BIBLIOTECA
CIVICA
BRUGHERIO

prossimo incontro:
mercoledì 11 marzo 2015, ore 20.45
le iscrizioni sono sempre aperte: chiedi in biblioteca

